GIOVEDÌ 5 MARZO 1925

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. [illegible]

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee annunzi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

In attesa della riapertura della Camera

L'insanabile crisi dei liberali

Giornata d'intensa attività per S. E. Mussolini

ROMA, 4, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha avuto oggi una giornata di lavoro intenso. Stamane ha avuto una lunga conferenza col Segretario generale degli Esteri senatore Contarini, con il Capogabinetto marchese Paolucci de Calboli Barone e con altri funzionari di palazzo Chigi su alcune importanti questioni internazionali e più tardi si è intrattenuto a lungo col Ministro della Guerra on. Di Giorgio.

Il Capo del Governo ha avuto inoltre un lungo colloquio col Ministro degli Interni on. Federzoni e con quello dell'Economia Nazionale on. Nava.

Contrariamente alle voci poste in circolazione, l'on. Mussolini parteciperà ai lavori della Camera ai quali prenderà, come è suo costume, parte attivissima ed è fantastica la voce fatta circolare che il Capo del Governo si recherà a trascorrere alcune giornate di convalescenza a Nettuno.

Stamane si è riunita la Direzione del Partito liberale sotto la presidenza del comm. Borzino. Sono intervenuti alla adunanza, in rappresentanza delle varie tendenze, i deputati liberali onorevoli Soleri, Boeri, Mazzini e Riccio. La Direzione ha chiesto ai rappresentanti dei deputati liberali il loro avviso sulla costituzione del gruppo parlamentare liberale. Gli on. Soleri e Boeri hanno dichiarato che prima di prendere una qualsiasi decisione, la Direzione avrebbe dovuto risolvere il conflitto di tendenze verificatosi tra i rappresentanti degli iscritti al partito. L'on. Riccio si è dichiarato a disposizione della Direzione del Partito. L'on. Mazzini, a nome dei deputati sarrocchiani, ha sollevato nuovamente l'eccezione di illegale costituzione dell'attuale Direzione e si è dichiarato solidale con l'ordine del giorno votato nella settimana scorsa dai deputati favorevoli al Governo. Il signor Mascagni ha fatto presente che già in molte regioni d'Italia stanno sorgendo sezioni in dissenso dalla Direzione del partito e che occorre definitivamente risolvere il conflitto di tendenze verificatosi attraverso la corrente sarrocchiana.

Dopo la riunione mattutina un'altra ne è stata convocata per il pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana veniva approvato un ordine del giorno con cui, esaminato il deliberato dei deputati liberali sarrocchiani approvato il primo marzo, suonante contrasto con il partito, si ammette che esso segna il loro distacco dal partito e si delibera di procedere alla ricostituzione della rappresentanza parlamentare.

Questa deliberazione non solleva alcuna impressione. Essa era prevista dopo la discussione avvenuta sabato a Montecitorio da parte dei liberali di destra. E' superfluo rilevare che la maggioranza dei deputati liberali appartiene al gruppo Sarrocchi e che non molte saranno le fatiche del comm. Borzino per ricostituire il nuovo gruppo.

L'on. Casertano a Parigi

DICHIARAZIONI SUI LAVORI DELLA CAMERA ITALIANA

PARIGI, 4.

Il Presidente della Camera italiana, on. Antonio Casertano, attualmente a Parigi, ha fatto al «Petit Parisien» le seguenti dichiarazioni circa i prossimi lavori della Camera italiana:

«*L'on. Mussolini intende che i bilanci siano approvati in tempo e che noi non torniamo più alla dolorosa usanza dell'esercizio provvisorio, che tanto pesava sulla politica finanziaria italiana e sulla quale il Fascismo ha posto fortunatamente fine. Noi esamineremo poi la questione delle elezioni amministrative e la questione dell'indennità ai senatori che si vuole portare a quindicimila lire. In maggio esamineremo la legge sulla stampa che è in preparazione e che sarà stabilita con spirito liberalissimo*».

L'on. Casertano ha detto di ignorare quando le elezioni avranno luogo.

«*L'on. Mussolini resta arbitro della data, ma — ha soggiunto l'on. Casertano — siate sicuri che esse non avveranno se non quando il Presidente del Consiglio sarà sicuro che l'Italia potrà dare al mondo lo spettacolo di una consultazione popolare attuata nella tranquillità, quando le fazioni si saranno calmate e non vi sarà posto che per le opinioni soltanto. L'on. Mussolini, che personalmente è un grande parlamentare, crede alla utilità del Parlamento e vuole valorizzarlo. L'on. Mussolini ha ricondotto l'ordine in Italia ed ha risanato l'amministrazione finanziaria. Lavorare nella pace è il sogno di tutti gli italiani ed è per questo che, a dispetto delle diatribe accademiche e delle lotte di parte, l'italiano è in complesso riconoscente all'on. Mussolini di avere ricondotto la fiducia e per conseguenza, la prosperità là dove non vi era che inquietudine e disagio. La nostra situazione economica — ha concluso l'on. Casertano — ha fortunatamente risentito di questa politica*».

Comunicazioni del Partito

La solidarietà degli Arditi col Partito Fascista

ROMA, 4.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Una Commissione della Federazione nazionale degli Arditi composta dell'on. Basso e dei ten. Pizzira e Zaccherini si è recata oggi presso il Segretario generale on. Farinacci per riaffermare la piena solidarietà degli arditi col Partito fascista.

L'on. Farinacci ha inoltre ricevuto gli on. Bifferini e Trigona e l'ing. Cupello di Risa, il segretario federale di Salerno avv. Jannelli, il prof. Serritti e l'on. De Cisco di Foggia.

E' stata inoltre esaminata la situazione del Fascismo e delle organizzazioni sindacali in provincia di Trento e gli on. Sardi e Ciardi hanno in proposito rimesso agli on.li Farinacci e Rossoni i risultati della inchiesta esperita sull'opera delle due organizzazioni.

E' stata deliberata la sospensione dalle rispettive funzioni dei seguenti signori: Berti, Segretario provinciale dei Sindacati, Masserini segretario dei Sindacati per il circondario di Merano, Fondelli segretario politico del Fascio di Bolzano, ing. Gafluri membro della Federazione provinciale fascista.

Sono inoltre stati richiamati alla stretta osservanza della disciplina del Partito gli on.li Barduzzi e Lunelli. A dirigere il movimento politico in provincia di Trento è stato inviato l'on. Gray con pieni poteri. Così pure la segreteria generale delle Corporazioni provvederà ad inviare un Commissario straordinario per la direzione del movimento sindacale.

Oltre 20 Stati europei e americani parteciperanno alla Fiera del Libro

FIRENZE, 4.

La Repubblica del Messico ha comunicato in questi giorni al R. Governo d'Italia la propria adesione ufficiale alla Fiera internazionale del Libro. Con questa nuova adesione e dopo le personali assicurazioni di Alessandri, presidente del Cile, circa la partecipazione di questo Paese, sette Stati sud-americani interverranno alla seconda fiera, mentre nessun Stato sud-americano partecipò alla precedente.

Gli Stati sud-americani partecipanti a tutt'oggi oltre i summenzionati sono: la Bolivia, il Perù, il Nicaragua e la Costarica oltre l'Argentina che sta organizzando il suo intervento per quanto non ne sia giunta ancora l'adesione ufficiale.

Agli Stati del Sud-America si devono aggiungere l'Afganistan, l'Egitto, la Polonia, la Rumenia, la Russia, la Germania, l'Inghilterra, la Francia, l'Austria, la Cecoslovacchia, la Svizzera e presumibilmente la Spagna, la Jugoslavia e il Portogallo.

La seconda Fiera Internazionale del Libro avrà quindi l'intervento di almeno 20 Stati fra i quali tutti i principali d'Europa.

LA CALMA non è ancora completa nel Cile. E' stata proclamata la legge marziale a Santiago ed a Valparaiso.

Nell'Associazione Nazionale Combattenti

Il proclama del Triumvirato alle Federazioni e Sezioni

ROMA, 4.

I tre Commissari dell'Associazione Nazionale Combattenti hanno inviato alle Federazioni e alle Sezioni dell'Associazione stessa il seguente proclama:

Alla Augusta Maestà del Re che impersona i sacrifici e le glorie in cui è viva, possente ed operante la realtà della Patria in guerra e in pace, rivolgiamo il reverente saluto di tutti i combattenti. A Lui, primo soldato d'Italia, dedichiamo questo nostro atto di ubbidienza e di sincera devozione alla causa dell'Associazione Nazionale Combattenti assumendone la temporanea e straordinaria direzione per decreto di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo nazionale.

Senza presumere di essere i capi della grande famiglia dei reduci della unica Associazione, non altro proposito abbiamo se non quello preciso e deliberato di ricomporre in concordia ed unità i fratelli della trincea eliminando le ragioni di ogni dissenso che fa sì che si falsi e si fraintenda la lettera e lo spirito dello Statuto e degli ordinamenti secondo i quali questo Ente morale deve procedere alla generosa e doverosa assistenza degli associati.

Crediamo fermamente, per l'onestà dei nostri intendimenti, alla fraterna collaborazione delle Federazioni e delle Sezioni. Il titolo di combattente è indubbiamente titolo di nobiltà nelle generose emulazioni tra i cittadini, nella libera loro partecipazione alla vita dei partiti in cui le convivenze civili concretano le garanzie e le fortune del loro divenire. Ma in tali evenienze questo titolo avrà soprattutto il valore che l'onesta coscienza può rivelare a chi abbia il coraggio di attribuirsela per onorarlo con la più rigida pratica del dovere nella religione immortale della Patria. Non può invece il titolo di combattente essere equiparato a privilegio gratuito nel campo trincerato di una Associazione alla quale è presidio l'orgoglio e il nome di tutto il popolo italiano che nella trincea e nell'assalto sentì soltanto l'ebbrezza del gentil sangue comune e la rifiorente virtù della stirpe.

Secondo i motivi e gli scopi dell'Associazione per essa è in atto la riconoscenza della Patria che non si misura alla bilancia di precisione, per tutti i suoi figli partecipi della grande guerra combattuta e vinta. Ogni combattente in tal senso ha incontrastato e pieno il diritto di essere assistito dall'Ente morale senza dover patteggiare delle intime convinzioni che egli porta nel contrasto quotidiano della vita del Paese. E' intanto indispensabile che gli animi disarmino in tutti i campi ed in tutte le secessioni e che cessi il doloroso vilipendio che intristisce il gran cuore del combattente nel quale invece abbiamo il diritto e la necessità di confidare.

A Benito Mussolini, che nei bersaglieri di Lamarmora apprese e conservò la consuetudine della buona battaglia franca e leale e che ci è fratello alla pari in questa nostra operosa e santa Famiglia nella quale pensiamo di intravvedere la prossima concordia di tutti gli italiani, nella difficile via della nostra contrastata grandezza, presentiamo il nostro saluto e l'espressione del buon volere col quale ci accingiamo alla fatica che sarà tanto più nobile e proficua quanto più pronta e generosa la collaborazione dei nostri fratelli d'arme

Roma, 3 marzo 1925.

firmati:

AMILCARE ROSSI — LUIGI RUSSO
NICOLA SANSANELLI.

L'opera risanatrice del Triumvirato

ROMA, 4, notte (per telefono):

Stasera alle 18 è stata ultimata la consegna dell'Associazione Nazionale Combattenti al Triumvirato nominato dal Governo. Il Triumvirato prenderà subito contatto con le Federazioni che sono rimaste immuni dalla lue del politicantismo che aveva gravemente ammalato lo stesso Comitato Centrale. Sono cominciati già a giungere ai tre Commissari numerosi telegrammi di compiacimento per l'opportuno e salutare intervento del Governo per il quale soltanto, si può pensare al rifiorire della organizzazione dei Combattenti ricondotta alle ragioni della sua costituzione in conformità allo Statuto.

L'on. Sansanelli darà ordini perchè nelle provincie in cui i contrasti si sono verificati, la situazione delle cose resti ferma allo stato in cui si trova in attesa dell'intervento dell'opera dei Commissari.

E' un primo atto di disciplina che i Combattenti devono compiere nel loro interesse. Indubbiamente ogni ostacolo nuovo è diretto a creare ostacoli all'azione dei Commissari e non potrebbe valere che quale riprova della degenerazione dell'Associazione nella fazione e nel politicantismo. Le autorità governative sorreggeranno l'opera del Triumvirato impedendo, come è loro dovere, che abbiano a tradursi in realtà le aberrazioni dei vecchi dirigenti.

Oggi, nel pomeriggio, si è pure riunito il Comitato Centrale dell'Associazione, sospeso dal Governo, per tracciare la propria linea di condotta.

Viene intanto smentito da parte dello stesso on. Viola che, secondo i giornali ne sarebbe stato l'autore, l'invio di un telegramma di protesta al Re.

A PRINCIPII NUOVI ORDINAMENTI NUOVI

ROMA, 4.

La stampa si è largamente occupata del proposto ordinamento dell'Esercito francese in base alla completa indipendenza della forza chiamata annualmente alle armi, e quello tedesco del dopo-guerra, esercito permanente di soli quadri ma tale da permettere di inquadrare rapidamente oltre un 1.000.000 di armati. I principi seguiti dalla Francia e dalla Germania permettono di assicurare la protezione della frontiera, l'ordine pubblico, con le economie realizzate dalla diminuzione degli effettivi si provvede ai mezzi materiali: materiali, dotazioni, ecc. cioè tutto quello che è impossibile improvvisare alla mobilitazione.

Alla Francia e Germania, che sempre hanno seguito nell'ordinamento militare il progresso dei tempi, segue ora il Belgio il quale per la durissima prova subita, per speciali esigenze di difesa deve provvedere ad un robusto organismo militare mentre le sue risorse finanziarie sono molto limitate.

Da alcuni mesi la stampa belga, senza distinzione di partiti, si occupa intensamente del problema militare ed, in questi giorni, ha promosso tra i Capi più noti dell'Esercito un vero e proprio referendum. L'esito di questo ha dimostrato la tendenza alla ferma molto breve, intensa educazione fisica della gioventù, richiami frequenti, quadri numerosi. Importante è da rilevare per questa progettata riforma dell'Esercito belga, il fatto che dovunque — nel dopo-guerra — si presenta la questione dell'assetto delle forze militari, si perviene alle stesse conclusioni circa l'elasticità da dare alla struttura dell'ordinamento, all'esigenza di economizzare nel mantenimento della forza bilanciata a favore del miglior inquadramento e dell'attrezzatura materiale — armi, mezzi, dotazioni.

In questi ordinamenti, l'Italia, coi principi seguiti dall'on. Di Giorgio, si trova all'avanguardia, d'altra parte identità delle conclusioni circa gli ordinamenti (Francia, Germania, Belgio), rilevano la comune origine delle nuove idee germinate dall'esperienza della grande guerra.

Sciagura aviatoria

TORINO, 4.

Un'orribile sciagura aviatoria è avvenuta ieri dopo le ore 16. Un aeroplano, sul quale si trovavano il sergente maggiore Luigi Ceresa d'anni 30, lombardo come pilota ed il capitano dei bersaglieri (9. reggimento, sig. Racchi, come ufficiale osservatore, era partito dal campo di Mirafiori per un volo di prova. Ad un certo punto l'apparecchio, non si sa per quale causa, fu veduto scivolare d'ala, mentre volava ad una notevole altezza sulla piazza d'Armi nuova e quindi precipitare dopo di essersi capovolto.

Pochi secondi dopo la caduta, dai rottami dell'apparecchio fu veduto con raccapriccio levarsi una densa e scura nube di fumo. L'aeroplano, in seguito allo scoppio del motore, si era incendiato. Da qualche stabilimento vicino fu un accorrere affannoso di gente. La notizia fu telefonicamente comunicata al campo d'aviazione e al comando della Divisione militare. Immediatamente sono partite dal campo di Mirafiori squadre di soccorso.

Tanto il capitano quanto il sottufficiale sono rimasti carbonizzati.

Dopo il decreto sulle Borse

Riprendere il dominio della valuta e la indipendenza monetaria

La Federazione fascista degli Agenti di cambio

Plaudo disciplinato al Governo

ROMA, 4.

La Federazione Nazionale fascista degli agenti di cambio ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La Federazione Nazionale fascista agenti cambio mentre conferma la sua approvazione ai concetti informatori del recente decreto sulle Borse, sicura che l'illuminato pensiero di Alberto De Stefani saprà trarre dalla pratica attuazione tutti quegli utili risultati che il decreto si propone, rinnova la propria disciplinata devozione agli ordini del Governo e del Partito assicurando fin da oggi la normale ripresa del mercato».

Quest'ordine del giorno reca le firme dei signori Sacerdoti, Celpi, Recanati e Camera.

L'ordine del giorno è stato consegnato agli on. Alfieri, Belloni e Torrusio con preghiera di presentarlo al Ministro De Stefani. Il Ministro, che aveva conferito poco prima col Ministro Nava e col comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia riceveva poco dopo i deputati milanesi che gli hanno consegnato l'ordine del giorno.

L'on. De Stefani si è rallegrato vivamente che gli operatori, consci dei loro doveri di carattere nazionale, avevano deciso la ripresa delle contrattazioni e ha comunicato che avrebbe ricevuto alle ore 18 gli agenti di cambio.

Il discorso del Min. De Stefani agli Agenti di Cambio

ROMA, 4.

Oggi, alle ore 18, il Ministro delle Finanze on. De Stefani, ha ricevuto una rappresentanza di agenti di cambio accompagnati dai deputati onorevoli Alfieri, Belloni e Torrusio. Il Ministro, dopo le presentazioni, ha pronunciato il seguente discorso, interrotto da replicate approvazioni e accolto alla fine da un nutrito applauso:

«Signori,

Questa prima adunanza di agenti di cambio ha un notevole significato in relazione anche ai fini che mi propongo di raggiungere. Il momento è delicato. Sono in atto due movimenti concomitanti e per certi effetti tra loro in antitesi, quello della piena e oggi indifferibile restaurazione monetaria e del credito e quello del naturale svolgimento economico del Paese. E' assolutamente necessario che l'Italia riprenda, attraverso adeguati provvedimenti che nonostante inevitabili e transitori sacrifici che devono essere con assoluta disciplina sopportati, il dominio della propria valuta e la sua indipendenza monetaria. La partita è aperta, ognuno sa come il Governo nazionale abbia provveduto per ristabilire le condizioni della formazione del risparmio e di ogni feconda attività produttrice, e questo non per favorire coloro che detengono il capitale della Nazione e dispongono dei suoi movimenti, ma per il benessere del popolo italiano e per la sua maggiore potenza economica.

Nessun riguardo per le speculazioni infeconde e perturbatrici può evidentemente deviare o comunque rallentare l'azione del Governo. Sono certo che in voi la voce del cittadino ha più risonanza di qualsiasi particolare interesse poichè più degli altri siete in grado di valutare le difficoltà dell'ora e poichè conosco anche la nobiltà della vostra tradizione e la pratica utilità della vostra opera. Avevamo perduto per colpa di eventi interni e internazionali, posizioni che occorre rapidamente riacquistare anche se questo implichi un tempo, d'altronde salutare, di arresto. La marcia è incominciata, dapprima un po' timida, ma avvertita da coloro che considerano la finanza da un punto di vista nazionale, e si va accelerando ogni giorno come lo documenta il collocamento di un miliardo di buoni novennali del Tesoro compiuto quasi per intero in 48 ore e la predisposta smobilizzazione della sezione autonoma del Consorzio sovvenzioni su valori industriali per 860 milioni con il corrispondente annullamento di altrettanti biglietti di Banca.

La situazione deve essere dominata e lo sarà purchè alla previdenza prudente del Governo corrisponda, nella gestione e nella formazione di potenti riserve, la previdente prudenza di coloro che hanno il dominio del capitale economico privato e che ne regolano le investite e la rimunerazione. Non si può passare, signori, senza pazienti sacrifici, dalla povertà alla ricchezza, dalla debolezza alla forza.

Sono sicuro che voi avete compreso lo spirito delle mie parole e che avrete intuito, da quello che vi ho detto, anche quello che ho dovuto tacere. Provvedimenti che si seguiranno in questo campo dell'azione governativa sono, ve lo assicuro, profondamente meditati e ispirati da un fine non particolare e transitorio ma generale e definitivo. I miei disegni sono vasti e forse arditi, ma essi devono gradualmente e senza debolezza tradursi nella realtà viva della Nazione».

Ha poi preso la parola l'on. Belloni per ringraziare il Ministro a nome degli agenti di cambio per l'accoglienza loro fatta e per aver voluto onorarli di comunicazioni d'importanza nazionale.

L'on. De Stefani, su richiesta del deputato on. Belloni, si è poi riservato di prendere in considerazione le osservazioni che col suo mezzo gli verranno fatte per quel che riguarda la pratica applicazione del recente provvedimento sulle Borse, ferma restando la sostanza ed il rispetto per il provvedimento stesso.

A Milano è continuato lo sciopero bianco

MILANO, 4, notte (per telefono).

Le quotazioni di Borsa neppure oggi hanno avuto luogo essendo continuato lo sciopero bianco. Infatti, dopo che all'inizio si ebbe qualche contrattazione per la Rendita e per il Consolidato cinque per cento a prezzi superiori a quelli della precedente riunione, veniva tenuto nel salone stesso della Borsa una specie di comizio risultato del quale fu il seguente comunicato:

«La Direzione della Borsa riunita al completo, vista l'impossibilità di far funzionare il mercato, delibera che la riunione di oggi non abbia luogo».

La comunicazione non mancò di sollevare delle proteste. Allora il Questore comm. Secchi, che dirigeva personalmente il servizio d'ordine, con buona scorta di carabinieri e di agenti specializzati, ordinò senz'altro lo sfollamento della sala che si effettuò lentamente e non senza ulteriori lamentele da parte degli espulsi.

Il problema della sicurezza e della pace

Le trattative internazionali

PARIGI, 4.

In vista delle diversità delle notizie apparse nella stampa francese ed estera circa la soluzione da prospettare per il problema della sicurezza, il redattore diplomatico dell'Oeuvre» crede di poter così precisare lo stato delle trattative in corso:

Recentemente l'Ambasciatore di Germania ha portato ad Herriot una nota verbale che precisa il punto di vista del suo Governo, nota rimessa simultaneamente a Londra, Roma e Bruxelles. Secondo essa, i cinque Stati firmatari: Inghilterra, Francia, Italia, Belgio e Germania, si impegnerebbero reciprocamente ad assicurare la pace, garantendo la frontiera del Reno. Si rammenta che già il Cancelliere Cuno aveva fatto un'opera analoga per mezzo degli Stati Uniti, ma la proposta tedesca presenta inoltre un elemento nuovo, destinato a battere a prima vista le obbiezioni di principio. Il patto a cinque stabilisce la frontiera occidentale della Germania che proporrebbe di sottoporre all'arbitrato il Reich ed i suoi vicini dell'Est, la Polonia e la Cecoslovacchia. Il Capo del Governo francese riserverà naturalmente la sua risposta, avvertirà subito non soltanto le grandi potenze ma anche la Polonia e la Cecoslovacchia che hanno concluso colla Francia un accordo definitivo. Le cose sono a questo punto; tuttavia sembra che a Londra e a Parigi si sia d'accordo «a priori» nel pensare che non si potrà dare alcun seguito alla proposta tedesca senza attentare alla gravemente all'avvenire della Società delle Nazioni fino a che il Reich non sarà stato ammesso nella Lega nella forma prevista dal patto. Gli Stati alleati e la Francia in particolare, dovranno considerare i vantaggi di un tale accordo specialmente in vista della esecuzione del trattato di Versailles e del mantenimento della pace, non soltanto sul Reno ma anche sulla frontiera orientale della Germania. Infine, se gli alleati decideranno di trattare col Governo di Berlino, dovrebbero ancora prendere in considerazione il fatto che questo patto a cinque dovrebbe essere accompagnato o preceduto da un accordo più limitato tra gli alleati, solo nel caso in cui venisse a rinnovarsi il precedente della violazione della neutralità belga, tuttavia garantita dalla Germania. Nelle condizoni attuali è dubbio che intervenga una soluzione. Il problema merita un esame profondo da parte di tutte le potenze interessate.

IL GOVERNO INGLESE E LO SGOMBERO DI COLONIA

LONDRA, 4.

Alla Camera dei Lordi, parlando dei principi generali che ispirano l'opera del Governo, Lord Curzon dice:

«Il nostro principale dovere e il nostro desiderio di vegliare sulla precisa esecuzione di tutte le clausole essenziali del trattato di Versailles da parte dei firmatari e la decisione sullo sgombero di Colonia, non devono dipendere da considerazioni estranee alle clausole militari del trattato stesso. Il Governo desidera di sgombrare Colonia al più presto possibile e crede fermamente più probabile ottenere lo sgombero con successo e se possibile legalmente per mezzo di discussioni aperte, di accordi e di una collaborazione generale piuttosto che con metodi inconsulti e violenti».

Le cause della crisi del Ministero turco

ANGORA, 4.

Un comunicato ufficiale annunzia che il Gabinetto presieduto da Fety Bey ha dato le dimissioni essendosi nella riunione tenuta dal partito repubblicano del popolo, trovato in minoranza durante una discussione concernente la politica interna.

Il Presidente della Repubblica ha incaricato Fety Bey di assicurargli il disbrigo degli affari correnti fino alla costituzione del nuovo Gabinetto.

Ismet Pascià ha costituito il nuovo Gabinetto

COSTANTINOPOLI, 4.

Ismet Pascià è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto, che è costituito come segue:

Presidenza del Consiglio: Ismet Pascià — Affari Esteri: Tewfik Pascià — Finanze: Hassam Bey — Interni: Gemil Bey — Commercio: Aly Genani Bey — Istruzione Pubblica: Abdulalt Goubby Bey — Giustizia: Mahmoud Essad Bey — Agricoltura: Sabri Bey — Lavori pubblici: Sirt Bey — Guerra: Rodych Bey — Marina: Ihsan Bey — Igiene: Rotich Bey.

NOTIZIE DALL'ESTERO

In attesa dei funerali di Ebert

La gratitudine per le condoglianze della Gitt Eterna

BERLINO, 4.

Il borgomastro di Berlino Boess ha così risposto al telegramma di condoglianze inviatogli dal Regio Commissario del Comune di Roma senatore Cremonesi:

«L'espressione delle condoglianze della Città Eterna per la morte del Presidente Federico Ebert ha destato nelle autorità e nei cittadini tedeschi sentimenti di sincera gratitudine. Le condoglianze sono state comunicate alla popolazione della Capitale tedesca, che in profondo cordoglio si appresta a onorare il grande Estinto».

L'austera componenza della cerimonia funebre

BERLINO, 4.

I funerali del Presidente Federico Ebert si sono svolti oggi con austera solennità. La cerimonia ufficiale è cominciata nella casa presidenziale, tutta parata a lutto e nelle cui stanze erano moltissime splendide corone di fiori inviate dalle rappresentanze di quasi tutti i paesi. Notate fra le altre quelle di S. M. il Re d'Italia, del Re d'Inghilterra, del Presidente degli Stati Uniti d'America, dell'Imperatore del Giappone. Anche il R. Ambasciatore italiano ed il Governo d'Italia avevano inviato bellissime corone.

Il catafalco, coperto dalla bandiera presidenziale, su cui erano unicamente le due corone della vedova e dei figli, era stato eretto in fondo alla sala presidenziale tutta parata a lutto. Ai piedi della bara fiancheggiata da due grandi candele, due ufficiali facevano guardia d'onore.

Nella casa presidenziale sono state ammesse soltanto circa 200 persone; il Corpo diplomatico e tutti i membri del Governo tedesco ed i Capi dei paesi confederati tedeschi.

Alle ore 15 le prime note della marcia funebre dell'«Eroica» di Beethoven, iniziano la cerimonia. Seguono i canti della composizione funebre di Haendel.

Fra la commozione generale, il Cancelliere Luther si avvicina al catafalco per commemorare il primo Presidente della Repubblica tedesca.

Dopo che il Cancelliere ha pronunziato il discorso che è ascoltato in silenzio religioso, viene eseguito un altro canto funebre e i convenuti scendono nel cortile per attendere la bara e formare il corteo.

Il feretro viene quindi posto su di un carro funebre e i convenuti scendono nel cortile per attendere la bara e formare il corteo. Il feretro viene quindi posto su di un carro funebre che, preceduto da reparti della Reichswer e seguito dalle autorità, si muove verso il Reichstag e poi verso la stazione.

Lungo le strade percorse dall'imponente corteo funebre rendono gli onori reparti della Reichswer e si addensa una folla immensa di popolo riverente.

L'AUSTRIA GIUSTIFICA i suoi depositi di armi e munizioni

VIENNA, 4.

Un comunicato ufficiale dice:

In occasione della nuova visita alla Fabbrica Nazionale di Simmering, il 27 febbraio, gli organi di controllo e liquidazione hanno formulato reclami per un certo numero di fucili di diversa costruzione e di diverso calibro nonchè per altro materiale. A tale riguardo si rileva che si trattava di materiale che giaceva colà da lungo tempo e che non era stato registrato anteriormente negli inventari. Di fronte a questi fatti non è il caso di affermare che si sia cercato di fare dei sotterfugi.

A proposito poi della notizia riportata da un giornale italiano, secondo la quale la Commissione interalleata di controllo militare avrebbe scoperto diecimila bombe di gas asfissianti, si dichiara da fonte competente che queste bombe appartengono alla fabbrica Skoda-Wezler la quale, in seguito ad una interpellanza presentata già tempo fa al Governo da parte del Consiglio Nazionale e della Dieta viennese, ha avuto l'intimazione di scaricare le bombe stesse a causa del pericolo che esse costituivano. E' soltanto in seguito a questo stato di cose, conosciuto universalmente da parecchi giornali, che la Commissione di controllo si è recata a Blumau dove ha fatto sequestrare le bombe.

E' ESPLOSO a Toronto un enorme serbatoio contenente 15 mila litri di olio di lino. Secondo un telegramma da New York, undici persone sono rimaste uccise sul colpo e 4 ferite.

Notizie brevi

ALLA PRESENZA DI S. E. MUSSOLINI, il 16 marzo si inaugurerà in Anzio il cavo sottomarino italiano che determina la congiunzione cablografica diretta tra Roma e New York.

IL GEN. BODRERO, Ministro d'Italia a Belgrado è partito ieri mattina per Roma ove si tratterrà due settimane.

UN DIRIGIBILE FRANCESE senza equipaggio è caduto nel territorio di Omapuedo in Spagna. Si crede che si tratti di un aereonave strappata dalla tempesta dal proprio hangar.

GLI INSORTI del Curdistan minacciano la città di Sivas.

LA CAMERA DI WASHINGTON ha emesso con 301 voti contro 28, il voto in favore della partecipazione degli Stati Uniti ad un tribunale internazionale.

IL GOVERNO SVEDESE ha proposto al Consiglio della Società delle Nazioni di approvare una mozione affinchè il posto di presidente della Commissione del Governo della Sarre sia affidato per turno ai vari membri come si è fatto in parecchie altre istituzioni della Società delle Nazioni.

L'AMBASCIATORE DEI SOVIETI Krassin di ritorno da Mosca, è arrivato ieri a Parigi.

LA GRECIA sarà rappresentata nella prossima sessione della Società delle Nazioni dal Ministro di Grecia a Londra, Caclamanos.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

SEDUTA DI TUTELA
del giorno 27 febbraio 1925.

Presenti i signori: Pacces cav. uff. dr. A. U., Viceprefetto, Presidente — Membri Governativi: Castellani cav. dr. Giuseppe, Consigliere; De Biden cav. dr. R., Consigliere — Membri effettivi: avv. Dante Marpillero, avv. Mario Donati, avv. Nello Marsure, dr. cav. uff. G. Pitotti, dott. Roiatti — Segretario: dott. S. Biamonti.

Affari approvati

Udine: Rinnovazione garanzia in favore Consorzio Ledra-Tagliamento dei debiti pendenti con la Cassa di Risparmio — Fognatura esterna della Città: assunzione mutuo di L. 375.000 con la Cassa Depositi e Prestiti — Assunzione mutuo di L. 1.800.000 con la Cassa di Risparmio per opere pubbliche — Regolamento imposta redditi industria, commercio e tassapatente — Asilo Marco Volpe: aumento caro-viveri al personale — Collegio Provvidenza: bilancio preventivo 1925-1926 — Cessione uso di terreno in compendio del Legato Wassermann per erezione Asilo Infantile in frazione Treppo — Progetto sistemazione nuova strada via Liruti e Piazza Umberto I e sistemazione area attualmente bovini — Sistemazione Braida Bassi a mercato bestiame — Ospizio Marino Friulano: bilancio 1924-25-26 — O. P. Fondo Grazie Dotali S. Giacomo: bilancio preventivo 1925-26 — Asilo Marco Volpe: bilancio preventivo 1925-26.

Ragogna: Aumento assegno vitalizio all'ex Segretario — Carlino, Volzano, Varmo, Pordenone: Tassa famiglia 1925 — Pordenone: Regolamento organico: modifiche aggiunte all'art. 5 — Pordenone: Monte di Pietà: regolamento organico — Pordenone: Asilo Infantile: pianta organica — Claut: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — S. Lorenzo di Mossa: Tassa esercizio e rivendite 1925 — Claut: Sovrimposta comunale per pareggio bilancio 1925 — Platischis: Tasse su esercizi bevande alcooliche — S. Giovanni di Manzano: Classificazione strade ex militari — Coseano: Indennità al medico consorziale per caro-foraggio — Brugnera: Congregazione di Carità: bilancio preventivo 1921-1925 — Tarcetta: Continuazione strada Tarcetta-Pegliano; diramazione per Spignon e Podvarcis Montefosca — Varmo e Savogna: Regolamento organico — Arta, Buia e Forni Avoltri: Congregazione di Carità: bilancio preventivo 1924-1925 — Tolmezzo: Giardino d'Infanzia: bilancio preventivo 1924-26 — S. Daniele: Tariffa dazio consumo — Latisana: Tariffa dazio consumo: modifica — Rive d'Arcano: Domanda autorizzazione per applicazione transitoria per l'anno 1925 della tassa famiglia senza limitazione ai tre quarti disposta dall'art. 1 del R. D. 25 maggio 1924 N. 750 in luogo dell'applicazione dell'imposta sul reddito consumato e dell'imposta complementare — Paluzza: Divisione beni incolti delle frazioni Paluzza, Naunina, Castions, Cleulis e Casali di Sega — Paluzza: Divisione beni incolti frazione Rivo — Taccolana: Regolamento organico: modifica — Bagnaria Arsa: Regolamento organico: sistemazione pianta — S. Lorenzo di Mossa: Tassa famiglia 1925 — Cavasso Nuovo e Chions: Congregazione di Carità: bilancio preventivo 1924-25 — Bagnaria Arsa: Dazio consumo: conferma appaltatore — Lucinicco: Assicurazione contro incendio edificio municipale — Cividale: Bilancio preventivo 1925-26 del Monte di Pietà — Coseano: Aumento tassa interessi da corrispondersi a Esattore su anticipazioni di cassa — Povoletto: Dazio consumo: regolamento per gestione diretta — Cosbana: Tassa famiglia — Lucinicco: Assicurazione contro incendio edifici scolastici — Claut: Spese per trasporto salma soldato Tome — Latisana: Cessione terreno a Società Mangilli per costruzione cabina trasformazione — Palmanova: Aggiunta due nuove aule scolastiche nel fabbricato in costruzione nel capoluogo — Sacile: Ospedale Civile: bilancio preventivo 1925 — Pordenone: Monte di Pietà: bilancio preventivo 1925-26 — Bagnaria Arsa: Acquisto macchina da scrivere — Medumo: Aumento contributo Scuola di disegno — Ravascletto: Modifiche allo statuto-regolamento della Scuola professionale — Malborghetto: Asili Infantili: assunzione spese locali ed alloggio maestra — Bordano: Vendita piazza del lago — Porcia: Assegno di L. 1500 all'ex cursore Goretti — S. Daniele: Dazio consumo: regolamento per gestione in economia — Cividale: Contributo pro Mostra agricoltura e silvicoltura in Tolmino — Ragogna: Collocamento a riposo messo comunale Zuzzi — Basiliano: Contributo a Fiera Beneficenza Udine — Sesto al Reghena: Domanda Valvasoni per contributo del Comune in spese spedalità — Pravisdomini: Oblazione per erezione Monumento al Carabiniere Reale — Rive d'Arcano: Domanda contributo Comitato Pro Monumento ai Caduti di Rodeano Alto — Tavagnacco: Concessione sussidio a Scuola professionale — Ruda: Indennità licenziamento all'ex guardia Pelos — Sedegliano: Indennità al Medico per mezzo trasporto — Pinzano: Medaglia d'oro alla maestra Concari — Spilimbergo: Sovvenzione L. 500 a favore della vedova dello spazzino Contardo — S. Pietro al Natisone: Contributo pro Monumento sul Grappa — Ragogna: Sussidio straordinario per cura a domicilio ammalata Segnacasi in Brandilin — Tarcento: Congregazione di Carità: bilancio preventivo 1924-25 — Pagnacco: Acquisto macchina da scrivere — Gorizia: Acquisto Villa Rosa a uso Convitto «Dante Alighieri».

Affari rinviati

Udine: Commissaria Uccellis: bilancio preventivo 1925-26 — Golaco e Merzone: Regolamento organico — Forni di Sopra: Tariffa dazio consumo — Venzone, Saccolongo, Lucinico, Sacile, Resiutta, Pavia, Raveo e Fontanafredda, Erranzano e Chions: Regolamento organico — Ruda: Assegno al Sindaco per spese rappresentanza — Latisana: Contributo Istituto Tecnico — Maiano: Interessi da corrispondersi all'Esattore per le anticipazioni — Trasaghis: Tariffa consumo su energia elettrica — Prepotto: Tariffa daziaria: modifica — Sacile: Acquisto casa Marcelli per uso canonica e vendita attuale — Ragogna: Sussidio a Comitato pro erigendo Monumento ai Caduti — Prato Carnico: Indennità guardia campestre Martin — S. Giorgio di Nogaro: Spesa per congresso Società Filologica Friulana — Cimolais: Contrattazione prestito provvisorio di L. 60.000 con Banca di Maniago.

Affari respinti

Udine: Ricorso contro tassa famiglia Bearzi ved. De Toni e Feruglio — Prato Carnico: Ricorso contro tassa famiglia Roia — Osseglianо S. Michele: Ricorso contro tassa famiglia Klamic — Tramonti di Sotto: Ricorso contro tassa esercizio Carta.

Affari vari

San Giorgio di Nogaro: Contributo Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra (approva limitatamente) — Gemona: Assunzione manutenzione del Comune del piazzale stazione ferrovia (autorizza) — Paluzza: Citazione per pagamento fitto 1924 malga Scarnitz (autorizza) — Tramonti di Sotto: Ricorso contro tassa esercizio Coop. Lavoro «La Tramontina» (accoglie) — Castelnuovo: Contrattazione prestito cambiario (autorizza) — S. Vito di Fagagna: Contrattazione mutuo L. 70.000 con Cassa Depositi e Prestiti per costruzione edificio scolastico (autorizza) — Amaro: Svincolo cauzione depositata dalla Ditta Vidoni relativa vendita boschi comunali (autorizza) — S. Odorico: Ricorso contro tassa esercizio Benedetti (restituisce) — Codroipo: Ricorso contro tassa esercizio Borsatti (riduce tassa) — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia Pez (accoglie).

Da NIMIS

Solenni funerali

(4). — Solenni onoranze funebri sono state rese ieri mattina al fascista Valentino Comelli, stradino comunale, morto improvvisamente la sera del 1. marzo. Tutto il popolo di Nimis seguiva la bara con ceri e con fiori; una bellissima corona fu inviata dai fascisti locali ed era retta da due di essi; recava sul nastro tricolore la dicitura: «Al fascista degno i camerati di Nimis». Porse l'ultimo saluto all'Estinto il rappresentante del Fascio dott. Verona con nobili ed affettuose parole che destarono nei presenti la più intensa commozione. Seguì l'austero rito fascista che chiuse la mesta cerimonia.

Vadano alla famiglia ed a tutti i parenti le più sincere condoglianze, mentre il maggior conforto rimane l'unanime compianto del popolo per il cittadino esemplare.

Corso di viticoltura

(4). — Domenica 8 corrente alle ore 9, nella sala della Latteria Sociale di Nimis si inizierà un corso, teorico pratico di Viticoltura, Gelsicoltura ed Innesto.

Il corso comprenderà 10 lezioni che avranno luogo nei giorni di domenica alle ore 10.30 e ad esso possono partecipare tutti gli agricoltori.

CRONACA PORDENONESE

Ancora della favolosa eredità Da Re Bonet
L'esistenza dei documenti

PORDENONE, 4.

Una recentissima informazione della «Tribuna» viene a definire questa annosa faccenda dell'eredità Da Re Bonet come un parto fantastico di qualche ameno burlone. Ci sia permesso di rilevare che la definizione oltre ad essere inesatta è anche azzardata.

Esiste in Friuli, nella Venezia Giulia, in Piemonte: fra i Valdesi e a Dronero, in Sicilia, in Francia ed in altre parti, la tradizione che un Claudio Francesco Bonet sia divenuto Re del Madagascar e che alla sua morte, non naturale, abbia testato la sua immensa sostanza, valutata a cifre favolose, a favore dei suoi eredi «italiani mai visti e mai conosciuti».

Sarà come dice la «Tribuna» una storia fantastica, sarà quel che si vuole, ma non si può negare alla tradizione stessa un certo che di fondo veritiero. Infatti come poteva la «Gazzetta Privilegiata» di Venezia dell'anno 1829 invitare gli eredi consanguinei di Claudio Francesco Bonet a presentare i documenti per venire in possesso della favolosa eredità? Ci risulta anche che nel 1810 nella chiesa di San Giacomo, in quel di Vittorio Veneto, sia stato letto il testamento del fortunato Da Re Bone e di ciò ne fanno fede le numerose testimonianze che all'occorrenza potremo citare. Senza contare poi altri particolari che vengono ad illustrare maggiormente questa tradizione che da quasi un secolo desta la curiosità e le rosee speranze di tanti eredi.

Le pratiche iniziate dal Consorzio degli eredi, costituito con atto legale del notaio dott. Domingo Arrigoni di Vittorio Veneto, è una nuova prova che qualche cosa ci deve essere. Risulterebbe poi che presso il Ministero degli Esteri dovrebbe esistere un voluminoso «dossier» sull'affare Da Re Bonet.

Il signor Colauzzi ha in questi ultimi tempi intensificato queste pratiche ed ha con suo scopo preciso dato possibilità alla stampa di sbizzarrirsi in ricerche allo scopo precipuo di avere notizie ed informazioni che potessero servire al suo scopo ed alle sue ricerche. Le pubblicazioni della stampa hanno assunto un alto grado di interessamento e di passionalità. Non siamo certamente nel campo del fantastico e dell'Araba Fenice, ma pur trovandoci di fronte a delle difficoltà non facilmente superabili, pure le pratiche iniziate sono tali che possono, se non confermare l'esistenza della favolosa sostanza, dare qualche buona speranza e più che tutto smentire certa stampa, che va per la maggiore, che vorrebbe, con poco spirito, definire la tradizione come il frutto di una abbondante fantasia. Abbiamo pubblicato giorni fa che la Commissione Da Re Bonet e il signor Guglielmo Colauzzi sono in possesso di un documento ufficiale proveniente dall'Isola di Madagascar e che ne avremo chiesta la pubblicazione.

Oggi siamo in grado di poter accontentare il nostro pubblico e nel medesimo tempo dare una seria smentita alla grande stampa. Il documento originale è depositato presso il notaio dott. Domingo Arrigoni di Vittorio Veneto e una copia fotografica è anche nelle nostre mani a disposizione di quanti vogliono prendersi il disturbo di recarsi alla nostra redazione di Pordenone per prenderne visione. Così potremo una buona volta sfatare la voce che tutto questo sia una serie di fantastiche elucubrazioni di un più fantastico cervello.

Il documento, che più sotto pubblichiamo, è per se stesso abbastanza eloquente perchè possa essere illustrato, e non è certo quello che potrà tacciarci di fantastici romanzieri d'appendice.

Noi crediamo che tale documento interessante possa alfine mettere le Autorità in condizioni tali da iniziare immediate ricerche atte a dare finalmente e definitivamente una giusta soluzione a questa tradizione che si trascina da così lungo tempo. Era intenzione della Commissione degli Eredi e dello stesso sig. Colauzzi di non pubblicare per ora il documento per non intralciare certe ricerche che appositi interessati vanno svolgendo nel Madagascar, nella foresta Malgascia e nella stessa isola Maurizio, ma le pubblicazioni di questi ultimi giorni e la nostra stessa insistenza hanno alfine strappato a questi signori il permesso di pubblicazione. Ripetiamo che il documento stesso è a disposizione nel suo testo originale e nella sua copia fotografica di quanti interessati e autorità vogliano vederlo.

Ecco il documento nel suo testo francese:

Consolato di S. M. il Re d'Italia
Tamatave
P. G. 9 - M. 9 — 23 mars 1895
Succession Da Re Bonnet
Monsieur le Syndic

En réponse à votre demande de renseignements du 22 Janvier dernier, concernant la succession d'un certain Da Re Bonnet, j'ai l'honneur de vous informer que de patientes recherches ont été faites, à ce sujet, par des avocats de l'île Maurice; que l'historique de l'existence de Bonnet a pu être en grande partie reconstituée, que c'est aux Indes Orientales et dans la Compagnie des Indes que gisait le gros de sa fortune, que pour des motifs inconnus sa mort a été tenue cachée, et qu'aucun acte de décès n'a jamais été dressé, son identité n'a pu être établie.

Un dossier de ces renseignements existe à l'île Maurice, où je dois me rendre prochainement. Je tâcherai de m'en procurer une copie et l'adresserai au Ministère à Rome, afin qu'elle puisse être tenue à la disposition des intéressés.

Veuillez agréer, Monsieur le Syndic, l'assurance de mes sentiments de considération distinguée.

firmato: A. MAIGRO
R. Console

A Monsieur le Syndic
Du Municipe de Vittorio
Italie.

* *

Ed ecco la traduzione in italiano:

Signor Sindaco,

In risposta alla vostra domanda d'informazione del 22 gennaio ultimo concernente la successione d'un certo Da Re Bonnet, io ho l'onore di informarvi che delle pazienti ricerche sono state fatte su questo soggetto, da parte di avvocati dell'isola Maurizio; che la storia dell'esistenza di Da Re Bonnet ha potuto essere in gran parte ricostruita, che è alle Indie Orientali e nella Compagnie delle Indie che giaceva il grosso della sua fortuna, che per dei motivi sconosciuti la sua morte è stata nascosta; e che nessun atto di decesso è stato fatto, la sua identità non ha potuto essere stabilita.

Un «dossier» di queste informazioni esiste nell'isola Maurizio dove mi devo recare prossimamente. Io cercherò di procurarmi una copia e la invierò al Ministero a Roma affinchè possa essere tenuta a disposizione degli interessati.

Vogliate gradire signor Sindaco la assicurazione dei miei sentimenti di considerazione distinta.

*

Ora ci sembra che tale documento ammetta in modo chiaro, preciso ed inequivocabile l'esistenza del Da Re Bonnet. Resta agli eredi o presunti tali provare la sua identità ed il loro diritto ereditario.

E la «Tribuna» e con essa tanti altri giornali comprenderanno benissimo le difficoltà che intralciano queste pratiche di ricostruzione di alberi genealogici e di altri documenti, specie quando si pensi che vi sono ancora in vita testimoni tali che affermano che verso il 1840 giungevano a Vittorio Veneto alcuni signori, si dice emissari dall'isola del Madagascar, e che con l'inganno o con denaro riuscirono a carpire i documenti e quant'altro gli ingenui eredi avevano potuto procurarsi e che essi avevano affidato alle loro mani.

Al Consorzio ed al sig. Colauzzi sono giunte poi giunte in questi giorni delle lettere direttamente dal Madagascar, ed altre se ne attendono, che non negano l'esistenza di questa tradizione e promettono di inviare prossimamente informazioni e notizie. Abbiamo chiesto di pubblicare una di queste lettere e non ci è stato dato il consenso. Speriamo fra qualche giorno ottenerlo ed allora contenteremo ancora una volta i nostri lettori.

Da SUTRIO

Assemblea del Fascio

(4). — Domenica 1. marzo alla sede sociale ebbe luogo l'assemblea di questa Sezione fascista per la relazione finanziaria e per l'elezione del Direttorio per il 1925.

Numerosi e puntuali furono gl'intervenuti; anche i fascisti del lontano paese di Zovello, nonostante l'imperversare del tempo piovoso, non mancarono all'adunata.

Dopo la relazione finanziaria fatta dal Segretario, approvata dall'Assemblea e firmata dal Direttorio uscente, furono distribuite le schede per la nomina delle cariche. Ad unanimità risultò riconfermato il vecchio Direttorio. Fu proposta dei nuovi eletti e fra lo entusiastico consenso dell'assemblea, restò stabilito d'inviare i seguenti telegrammi firmati dal Direttorio:

«S. E. Mussolini, Roma — Assemblea sezione di Sutrio rinnova a Voi Duce supremo del Fascismo, giuramento sempre pronti a qualunque sacrificio con Voi e per Voi».

«On. Farinacci, Roma. — Fascisti di Sutrio affermandovi incrollabile devozione e simpatia, fieri d'essere da Voi guidati, pronti obbedire qualsiasi evenienza nel nome santo purissimo del Fascismo e dell'Italia mandano alalà».

«Generale comm. Ronchi, S. Daniele — Assemblea sezione di Sutrio invia al valoroso condottiere fascismo friulano fervido alalà».

Da CIVIDALE

L'opera del quadrumvirato fascista

(4). — Uscendo di carica il Direttorio di questa Sezione del P. N. F., il signor Segretario politico della Federazione Provinciale, prima di addivenire alle nuove elezioni, ha creduto di affidare, in via provvisoria, la gestione politica e amministrativa del Fascio locale a un quadrumvirato, chiamando a farne parte i signori Gabrici Gabrio, Persoglia rag. Antonio, Sandrini avv. Giuseppe e Zorzi cav. ing. Neluseo.

Il quadrumvirato, che si manterrà in stretto contatto con la Federazione Provinciale, svolgerà l'opera sua diretta a consolidare la compagine fascista, appianare dissidi, e rafforzare le amichevoli relazioni con la cittadinanza e con gli Enti locali.

La scelta delle egregie persone dà sicuro affidamento che i fini su detti saranno alacremente perseguiti e raggiunti per il bene della nostra città e del Partito.

Sottoscrizione pro Daniele Moschioni

Per dimostrare la propria simpatia per la vittoria conseguita dal concittadino Daniele Moschioni — che si è aggiudicato il titolo di Campione Veneto-Trentino di Boxe — lo Sport Club Cividale ha iniziato una sottoscrizione, il di cui importo sarà offerto al neo-Campione sabato prossimo.

Le offerte si ricevono fino a sabato 7 corrente presso il Caffè Vivenzi, Caffè Teatro e Osteria Dominissini.

Per la ristampa della Guida Popolare di Cividale

Per la ristampa della «Guida Popolare di Cividale» migliorata ed ampliata, sono pervenute al compilatore le seguenti offerte incoraggianti:

Banca Cooperativa — Banca Cattolica — Banca del Friuli — Banca Agricola — Banca di Credito — on. prof. comm. P. S. Leicht — I. F. O. G. — Cartiera S. Lazzaro — Ditta Pascoli Sebastiano — Ditta Fulvio Giovanni — U. P. — Bront Antonio — Impresa Costantini — Prodotti Tannici — Munero Giuseppe — Officina Prizzon Giovanni — Officina Grattoni — Fotografia Bront — Rizzi Edoardo — Farmacia Fontana — Farmacia Della Savia — Farmacia Tomaselli — Prof. comm. F. Accordini — Miani Nicolò — Stagni Alessandro — F. Gottardis — Banca Agricola — Marzolini Lino — rag. Giov. Rieppi — Carbonaro Luigi — Dal Basso Francesco — Istituto Orsoline — geom. Monai — gr. uff. dott. Rubini — Direzione della Fabbrica della Società Italiana dei Cementi — Società Cementi del Friuli — Scaunich Basilio — avv. Rino Battocletti — Buffoni Pietro — Miani Carmela — dott. Guido Pasini — Zuliani Luigia — Fragiacomo Giacomo — Della Rovere Carlo — Diplotti Achille — dott. Eugenio de Senibus — cav. dott. Antonio Sartogo — Gregoratti Ezzelino — Angeli Umberto — Baccino Ruggero — avv. comm. Giuseppe Brosadola — Blasuttig Giov. Battista — Scozziero Pasquale — Cozzardo Carlo.

Le offerte si devono mandare con ogni sollecitudine al compilatore Antonio Rieppi.

Atti della Giunta Comunale

La Giunta nell'ordinaria seduta settimanale ha ieri trattato parecchi argomenti specie per la preparazione della seduta consigliare di venerdì 6 corr. Tra altro ha esaminato la questione dei prezzi del pane constatando che i continui contatti mantenuti tra Municipio e Fornai hanno servito a contenere tali prezzi in limiti equi senza necessità di calmieri; ed a assicurare anche la confezione di un tipo di pane popolare (misto); ha dato disposizioni perchè siano concordate con tutta sollecitudine le indennità di espropriazione dei terreni occupati per i lavori stradali della disoccupazione; ha preso atto della decretata cessazione dal 1. aprile p. v. dell'Ufficio Intermandamentale di collocamento stabilendo in conseguenza il ripristino dell'Ufficio comunale del lavoro; ha deliberato le norme per l'applicazione della addizionale comunale al dazio sulle bevande alcooliche e vinose e sulla birra.

Università Popolare

Domani sera, alle 20.30, alla sede della Università Popolare il bar. Morpurgo cav. prof. Enrico terrà la sua conferenza sul tema: «L'immaterialità della ricchezza».

Ingresso libero, sala riscaldata.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto maestro collega Rizzi geom. Giuseppe il collegio dei Periti cividalesi:

Barbiani Valentino — Bianchini Antonio — Brigo Giuseppe — Crucil Agostino — Del Basso Francesco — Della Rovere Luigi — Domenis Antonio — Gulon Lorenzo — Miani Antonio — Monai Giuseppe — Narduzzi Mario — Podrecca Lorenzo — Rieppi Odorico — Rossi cav. Giuseppe — Velliscig Achille offrono L. 150 agli Orfani di guerra del Comune di Cividale.

Pure agli Orfani di guerra del Comune il signor Anibale Battocletti offre L. 10. La Presidenza dell'Opera Nazionale Orfani di guerra vivamente ringrazia.

Da TRICESIMO

Riunione del Direttorio fascista

La protesta per le recenti condanne

(4). — Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio per trattare diversi argomenti portati all'ordine del giorno.

Venne fra l'altro deliberato di dare incondizionatamente la solidarietà del Fascio di Tricesimo all'ordine del giorno di S. Vito al Tagliamento per la grave condanna inflitta dal Tribunale di Udine alle camicie nere Stuffert e Gini.

Comitato per il Tempietto Votivo

Domenica ha avuto luogo la riunione del Comitato pro Tempio Votivo. Il Presidente cav. Giovanni Sbuelz ha dato relazione dell'opera del Comitato, coronata dall'inaugurazione del Tempio alla presenza di S. M. il Re. Per la continua e infaticabile opera di detto Comitato e in particolar modo per il contributo dato dal Fascio maschile e femminile per il buon esito della Pesca 1923 e per l'opera della signora Lena Ellero Sbuelz nella Pesca del decorso anno, e anche per il contributo finanziario dell'Amministrazione comunale, il bilancio è superiore a qualsiasi aspettativa.

Il presidente disse altresì come sia opportuno colmare sollecitamente il deficit. Il dott. Asquini, dopo aver rivolto il plauso al cav. Sbuelz per le nuove benemerenze acquistatesi nella qualità di presidente del Comitato per la glorificazione dei gloriosi Caduti, ha proposto di diramare una circolare con il resoconto finanziario affinchè, quanti hanno l'animo sensibile a quest'opera di riconoscenza e di amore, diano un nuovo definitivo contributo.

Per la memoria del poeta concittadino

Sciogliendo il voto del 9 febbraio u. s. della Giunta Comunale, il Sindaco rag. Ellero cav. Valentino ha indetto per domani alle ore 17, nella sede municipale, una riunione, con lo scopo di costituire un Comitato ordinatore delle onoranze da tributarsi alla memoria del compianto Mons. Ellero, poeta e letterato, nostro illustre concittadino.

La Giunta Comunale ha espresso parere che il modo più degno per onorare la memoria dell'Illustre Estinto sia quello di eternare nel bronzo l'effigie sua e di raccogliere in un volume la sua opera di poeta e scrittore.

Per la seduta sono diramati inviti in largo numero certi che la cittadinanza di Tricesimo vorrà rispondere all'appello.

Beneficenza

Il dott. Lucio Fornera ha versato al locale Comitato pro Cura Marina L. 20 per onorare la memoria del compianto Cesare Cloniero.

Da S. DANIELE

Riunione fascista

Un telegramma al Fascio di S. Vito

(4). — Oggi ebbe luogo una riunione di tutti i Segretari politici dei Fasci di zona.

Fra i tanti oggetti trattati venne anche approvata l'adesione all'agitazione iniziata dal Fascio di S. Vito al Tagliamento contro le persecuzioni cui vanno soggetti i fascisti da parte della magistratura. Venne per acclamazione approvato l'inizio del seguente telegramma:

«Segretario Fascio S. Vito Tagliamento. — Legittimi rappresentanti undici Fasci zona aderiscono incondizionatamente postulati ordine giorno vostra assemblea venticinque febbraio».

Un telegramma dei Combattenti

La notizia del provvedimento governativo nei riguardi dei dirigenti dell'A. N. C. ha prodotto ottima impressione nel nostro ambiente combattentistico perchè ha servito a chiarire una posizione che si era resa insostenibile e che avrebbe portato allo sfacelo della Associazione.

Il Presidente della locale Sezione interpretando i sentimenti della unanimità degli iscritti ha indirizzato il seguente telegramma all'on. Russo triumviro dell'Associazione:

«Combattenti Sandaniele approvando entusiasticamente azione chiarificatrice Governo Nazionale confronto dirigenti sodalizio plaudono vostro pensiero future direttive per rinsaldare compagine Associazione».

Assemblea della Società Operaia

Il Consiglio Direttivo della Società Operaia di M. S. ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria per domenica p. v. 8 marzo nella propria Sede. L'ordine del giorno reca: Bilancio dell'esercizio 1924 — Dono del labaro alla Scuola Professionale «Pellegrino da S. Daniele» — Rinnovazione delle cariche sociali.

La prima convocazione rimane fissata per le ore 9.30 antimeridiane con la presenza di un decimo dei soci inscritti, e trascorsa mezz'ora da quella sopra indicata sarà ritenuta legale la validità delle deliberazioni con qualunque numero di presenti.

Terminata la discussione dei due primi oggetti, verrà costituito il seggio elettorale ed aperta la votazione per la nomina di n. 7 consiglieri e di 3 sindaci, la quale durerà ininterrottamente fino alle ore 16, dopo di che verrà fatta la proclamazione degli eletti.

Crediamo opportuno esporre alcune cifre del bilancio della provvida Istituzione, che nell'ultimo esercizio si chiude con un utile netto di L. 3183 elevando il patrimonio sociale alla cospicua somma di circa 83 mila lire.

Entrata: per contribuzioni sociali lire 9346; per versamenti vari 7043; per interessi sul capitale 8120; elargizioni ed introiti diversi 5581; somma totale entrata L. 30.990.

Uscita: per sussidi a soci malati lire 6815; per lavori 4766; elargizioni in beneficenza 2070; gratificazioni e compensi 2534; versamenti in conto deposito 12565; piccole spese varie 874; totale, che pareggia con l'entrata L. 30900.

Il patrimonio sociale che, alla fine dell'esercizio 1923 era di L. 79613, è salito alla fine del 1924 a L. 82797.

Il numero di soci effettivi al 31 dicembre 1924 era di N. 521.

COOPERATIVA COMBATTENTI
UDINE

Rendiconto del V. Esercizio
1. gennaio - 31 dicembre 1924
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		
Merci nei negozi, magaz.	L.	882.789.75
Danaro in cassa	»	11.427,80
In deposito presso Banche	»	79.093,79
Titoli di proprietà sociale	»	11.000.—
Crediti verso diversi	»	29.904.95
Mobili ed arredi	»	15.000.—
Valori di proprietà di terzi: in deposito cauzione d'impiego	»	10.000.—
fondo prev. pel personale	»	20.971,38
	L.	1.060.186,67
PASSIVITA'		
Debiti verso fornitori	L.	777.577.80
Verso soci per dividendi	»	3.029.90
Verso diversi	»	17.717.28
Valori di proprietà di terzi: in deposito a cauzione d'impiego	»	10.000.—
Fondo prev. pel personale	»	20.971.38
Patrimonio Sociale		
Capitale Sociale: N. 760 quote da L. 50	»	38.000.—
Fondo di riserva ordinario: Tasse d'ammissione N. 551	»	5.510.—
Stanziamenti precedenti e passaggi alla riserva	»	50.643.71
Fondo di riserva straord. stanziamenti precedenti	»	62.926.85
Fondo speciale istituito a scopo d'istruzione, previdenza, ecc.	»	50.613.74
Utili da ripartire a norma dell'art. 11 dello Statuto Sociale	»	23.196.02
	L.	1.060.186,67

Il Consiglio d'Amministrazione
Geom. Tonini Giovanni, presidente — Armellini Germano, Crainz rag. Vito, Fabiano rag. Giuseppe, Periotti Giuseppe, Russo Luigi, Urbanis dr. Giuseppe, consiglieri.
I Sindaci: rag. Antonio Cozzarolo, dr. rag. Mario Dal Dan, rag. Ettore Mora.

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Udine al N. 565 Reg. Soc., N. 5633 reg. d'ord. N. — Reg. Trascr. Vol. 42 Doc. sub. N. 148 oggi 23 febbraio 1925.

Il Cancelliere: fº G. BERTUZZI

LA VITA DI GORIZIA

L'adunanza dei consigli rionali del Patronato scolastico

GORIZIA, 4.

Nella sala bianca del Municipio si riunirono i membri dei cinque consigli rionali del Patronato Scolastico, sotto la presidenza del cons. prof. Paoluzzi, che dopo aver ringraziato gli intervenuti, fra cui molte signore, elogiò l'attività spiegata dai Comitati rionali i quali, sebbene costituiti da poco e privi della necessaria esperienza, hanno già dato ottima prova, prima fra tutti quello della scuola di via Mamoli, che, diretto dall'infaticabile direttrice Candutti, seppe in breve tempo far affluire alla cassa sociale quasi 2000 lire. Animò i presenti a continuare nell'opera altamente civile ed umanitaria di far conoscere le finalità del Patronato scolastico a un più vasto strato della popolazione; di incitare le persone benestanti a contribuire con ogni mezzo ad accrescere la potenzialità finanziaria del Patronato che compie la sua civile missione a tutto vantaggio dei giovani studiosi e nel modo più provvido. Raccomandò alle signore di confezionare possibilmente le vesti necessarie per gli scolari poveri, usando delle stoffe acquistate dal sodalizio; di occuparsi pure della raccolta di vestiti usati presso le famiglie benestanti, e invitò le gentili benefattori a visitare qualche volta le scuole durante il riposo delle 10, per aiutare gli insegnanti nella distribuzione delle refezioni scolastiche, che il Patronato fornisce agli alunni poveri e ciò anche per ovviare ad eventuali manchevolezze. Disse che bisognava, fin d'ora, pensare alla colonia estiva, ai monti e al mare, e raccogliere per tale scopo i fondi necessari. Aggiunse che la proposta di mettere a disposizione lire 10.000, come progettato dall'«Italia Redenta», per una colonia alpina, riescirebbe quanto mai gradita e susciterebbe nell'animo di tutti gli appassionati della scuola un senso di viva riconoscenza. Tale colonia porterebbe il nome di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e con i mezzi di cui può disporre il Patronato e l'«Italia Redenta» si potrebbe accogliere, per l'azione svolta in comune, con una spesa minore, un numero rilevante di bambini gracili e bisognosi di aria e di sole.

Il prof. Paoluzzi accennò anche all'obbligo che ha il Patronato Scolastico di influire perchè le opere di beneficenza, con le quali Gorizia intende festeggiare il 25° anniversario di S. M. il Re vadano specialmente a favore dell'infanzia tanto bisognosa di soccorso. Per il prossimo anno, il Consiglio di Amministrazione ha intenzione di aprire un dispensario scolastico la cui gestione probabilmente potrà essere affidata all'Ospedale Civico.

Terminata l'esposizione del professore Paoluzzi, molti dei presenti hanno la parola con proposte di giovare alla nobile causa del Patronato Scolastico. Infine, si stabilì sul modo più efficace per un'azione di propaganda intensa.

All'Audax sportivo

Questa sera, nella sede sociale di piazza Vittoria, si riunirono in seduta i membri del nuovo Consiglio direttivo dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, per procedere alla distribuzione delle cariche sociali.

Risultarono eletti: Presidente: ingegnere Antonio Casasola — Vicepresidente: dott. Sussig — Segretario: Vida — Tesoriere: Antonio Cusolin — Consiglieri: ing. Guido Schiozzi, Francesco Bandeu, Guido Primos, Roberto Borghi, Egone Cunte — Revisori: Giuseppe Casasola e Gino Vidrig.

Per iniziare un razionale metodo di propaganda sportiva, furono assegnati ai diversi consiglieri delle mansioni speciali con le quali essi svilupperanno la massima attività.

Le cariche furono così distribuite:

Sports invernali: ing. Casasola — Delegato al ciclismo: Guido Primas — Podismo ed atletica: Francesco Bandeu — Motori: ing. Schiozzi e Borghi.

Questo metodo apporterà certamente i frutti che i dirigenti si sono proposti al maggior incremento sportivo della città.

Opportunamente si decise di dar corso immediato ad un allenamento progressivo di formazione atletica che sarà tenuto su un campo sportivo cittadino con un programma che verrà pubblicato in breve, mentre per gli sport alpini si formerà una squadra di sciatori che l'anno venturo difenderà i colori della Società nelle agre bandite dal forte sodalizio del C. A. I.

Un'importante manifestazione sportiva vedrà l'epilogo di svariate corse la seconda festa di Pasqua alla quale non mancherà certo il contributo dei sodalizi e della cittadinanza.

Perchè gli atleti cittadini possano affermarsi degnamente in questa gara la Società è decisa di favorire quanti desiderano parteciparvi coi colori sociali.

Restano pertanto aperte le iscrizioni alle squadre che si formeranno, sotto la guida di esperti tecnici, per gli allenamenti necessari ai quali assisterà sempre un delegato della Direzione.

Queste lodevoli iniziative vanno certo a tutto vantaggio della nomea sportiva di Gorizia.

La Direzione dell'Audax, iniziando questa forte operosità sportiva, confida nell'appoggio di quanti sono animati da pura idealità sportiva.

Assemblea dei Volontari

Venerdì, 6 marzo, alle ore 20.30, nella sala della Unione Ginnastica, si riuniranno in assemblea generale gli aderenti alla locale Sezione dell'Associazione tra i Volontari di Guerra per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione morale — Relazione finanziaria — Elezioni del Consiglio — Eventuali.

Conferenza

Ieri sera, al Gabinetto di Lettura, con grande intervento di scelto pubblico, Vittorio Graziani tenne l'annunciata conferenza sulla italianità di Gorizia e il Museo della Redenzione. Il conferenziere trattò l'argomento con vivacità di particolari e con bella competenza. In chiusa l'uditorio tributò un lungo applauso.

Il concerto a favore della Croce Verde

Sabato, alle ore 21, come abbiamo annunciato, al Teatro G. Verdi, avrà luogo una serata artistica in commemorazione della patriottica scrittrice goriziana Carolina Luzzato. La serata benefica è a totale beneficio della Croce Verde cittadina. L'attesa in città è vivissima.

Il balletto alla scherma

Domenica, dalle 17 alle 20, alla sede della Società di Scherma, in via Codelli, seguirà il thè danzante per i soci. Siederà al piano il maestro Patuna.

Da PLEZZO

Assemblea del Fascio

(4). — Domenica 1. marzo si riunì l'assemblea generale ordinaria della nostra Sezione; presente la quasi totalità degli iscritti si svolse la discussione sull'ordine del giorno.

La relazione morale fatta dal Segretario politico uscente sig. Giuseppe Fabbri riscosse gli unanimi consensi, e fu approvata per acclamazione.

Dopo la breve ma soddisfacente relazione finanziaria esposta dal segretario amministrativo sig. Ambrogio Biasutti, si procedette all'elezioni del Direttorio per il nuovo anno ed allo scrutinio finale risultarono eletti i seguenti signori: Giuseppe Fabbri — Giuseppe Gogoli — Mario Gentilini — Giovanni Filipoch — Ambrogio Biasutti.

A Segretario politico venne riconfermato a pieni voti il sig. Giuseppe Fabbri; pure a Segretario amministrativo venne rieletto il sig. Ambrogio Biasutti.

Terminate le elezioni prese la parola il sig. Giuseppe Gogoli, R. Direttore didattico del circolo di Plezzo facente parte del nuovo Direttorio, e fra l'attenzione dell'assemblea portò a conoscenza il proclama del Segretario generale del Partito on. Farinacci invitando tutti gli iscritti a questa Sezione alla disciplina, alla concordia, ed al lavoro, fattori necessari per giungere in breve alla meta che il Fascismo si è prefissa.

Dopo di che l'assemblea si sciolse al grido di viva il Fascismo, viva Benito Mussolini, viva l'Italia.

A proposito dell'Ufficio Postale

L'Ufficio Postale di Plezzo che fino a poco tempo fa non diede mai motivo a lagnanze, da quando si è convertito in ricevitoria lascia un poco desiderare. I mandati di pagamento per gli impiegati statali, non si possono più riscuotere come prima il giorno indicato dallo ordine stesso, ma vari giorni dopo, e ciò con danno degli impiegati; mentre prima la posta che veniva distribuita avanti la partenza della corriera, adesso bisogna aspettare il comodo del nuovo Ufficiale postale, e ciò può tornare dannoso a chi deve partire d'urgenza con la corriera stessa, dato che vi è una corsa al giorno.

Vogliamo sperare che il nuovo Capo ufficio voglia prendere in considerazione le condizioni disagiate in cui si trova il paese di Plezzo.

Da VIPACCO

L'esito benefico delle feste di carnovale

(4). — Le feste danzanti tenute a Vipacco durante gli ultimi giorni di carnovale diedero quale esito di beneficenza per il locale Patronato Scolastico una somma rilevante che si aggira intorno alle mille lire.

Notiamo che dette feste si svolsero di pieno accordo fra l'elemento italiano e quello allogeno e che non si ebbero a verificare incidenti di sorta.

Conferenze

Continuano ogni domenica nella Casa del Soldato le conferenze quanto mai istruttive, tenute dagli insegnanti di italiano del Circolo didattico di Vipacco. Domenica 1. marzo il maestro Mellisi di Sloppe parlò sul tema: «La spedizione dei Mille». Bella conferenza, che dopo quella tenuta dal maestro Anselmo di Lozo sui Diritti e doveri del cittadino: il mese scorso, suscitò l'ammirazione di tutti per i nostri bravi insegnanti di confine.

Il Vipacco in piena

Dopo alcuni giorni di abbondanti nevicate in montagna e pioggie incessanti a valle, il Vipacco è in piena ed ha già allagato gran parte della campagna attraverso le quali scorre.

Le sorgenti da sotto la montagna rigurgitano continuamente di masse di acqua e se continua di questo passo avremo un'altra volta ancora l'inondazione di una parte del paese stesso.

Se consideriamo che una parte della campagna circondante Vipacco trovasi per questo ripetersi di cose nella impossibilità d'essere sfruttata, emerge subito il problema della regolarizzazione di detto fiume, problema sfiorato un tempo eppoi abbandonato a se stesso.

Fino a quando però al Municipio avremo i presenti soloni, che non si interessano dei più urgenti problemi che riguardano il Comune, non potremo pretendere che la Provincia ci venga incontro per la soluzione di codesto problema di così alta importanza.

Da CODROIPO

A proposito di Combattenti

Riceviamo:

Poche parole in risposta ad un articolo comparso sul giornale repubblicano «La Frontiera».

I conigli sono sempre conigli, li conosciamo da lungo tempo, costituiscono un miscuglio ibrido di repubblicanismo, di comunismo, di pipismo e formano anche a Codroipo un'Aventino poco pregevole... come l'altro.

Il Direttorio della locale Sezione del Fascio ha un solo torto: quello di essere stato troppo longanime con messeri che vivono indisturbati e rispettati per la nostra eccessiva bontà.

L'Associazione Combattenti, anzichè essere stata presa di mira da noi è sempre stata trattata con tutti i riguardi, ed anche ultimamente, il 4 novembre, quando il Consiglio Direttivo con bassa manovra politica escludeva i fascisti dalla partecipazione al corteo, il Direttorio d'allora, per il bene del paese, addivenne ad una combinazione.

Chi è, o signori, che vuol fare il monopolizzatore di patriottismo, quando Voi, solamente voi, vi sentite degni di onorare i Caduti?

Ricordiamo in merito quando certi componenti l'attuale Consiglio Direttivo escludevano da una Veglia gli Ufficiali di un Reparto d'assalto reduce dalla fronte, quando un membro dell'attuale Consiglio nel 1919 vituperava la Vittoria e la Patria e spadroneggiava in paese nel nome santo di Lenin.

Ed oggi perchè si crede che tutti abbiano dimenticato, si grida ai mezzi volgari usati dai fascisti.

Solo oggi, quei tali si ricordano che ci sono dei Caduti da onorare ed i loro figli da aiutare.

Benito Mussolini, capo del Governo fascista, è sacro per noi e guai a chi lo tocca.

Alcuni Fascisti della Disperata.

Per le tessere 1925 del P. N. F.

(4). — La Segreteria amministrativa del Fascio di Codroipo rende noto agli interessati che l'Ufficio resta aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle 19 per il ritiro delle tessere 1925.

Elargizioni alla Congregaz. di Carità

A questa Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Palmira ved. Zanelli Piccini: Famiglia Zanolli L. 100. — Per onorare la memoria di Vincenzo Favot, hanno versato lire 10 ciascuno: Lotti Roberto e De Nobili Attilio — L. 5 ciascuno: Fabris Giovanni, Cosivi Giuseppe, Forte Cesaro, Cernuschi Gino, Blasoni avv. Dionisio, Pelizzo Giovanni, Zoratto Roberto, Savoia Oddo.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Da VILLASANTINA

Lodevole iniziativa del Fascio

(4). — Pubblichiamo di buon grado la lettera inviata al Sindaco dal Segretario politico della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista signor Arrigoni per lo sviluppo e per il conseguimento di una pratica e lodevole iniziativa.

«Ill.mo Signor Sindaco,

Questa Sezione, come tale e più ancora come pensiero di alcuni principali esponenti di essa, crede di dover segnalare alla S. V. Ill.ma un problema interessante i commerci locali e quindi l'intera popolazione ed il Comune stesso.

L'Industria del forestiero, a Villa Santina, è da qualche anno in forte decrescenza, mentre in altri Paesi viciniori va sempre più sviluppandosi.

Ricercare così a occhio e croce le cause determinanti di tale rilassamento, sarebbe un po' arduo ed anche ingrato. Noi crediamo che tutti siano un po' la causa di questo stato di fatto e che tutti quindi debbano collaborare con la opera, con l'esperienza e con i mezzi a loro disposizione perchè si verifichi un immediato e rapido cambiamento.

Alberghi non ne mancano; case private ospitali nemmeno: gli uni e le altre si adattano a tutti i ceti sociali: dal più modesto all'esigente. Sarà necessario invece organizzare e alberghi e case in modo più conforme alle esigenze moderne.

Villa Santina, posta in posizione favorevolissima, con una pineta in pianura, colline magnifiche, passeggiate di piccolo e grande turismo alpestre; con una fonte di acqua iodico-solforosa e ferruginosa; con comodità ferroviarie e automobilistiche per tutte le zone carniche; con posizioni amene e freschissime; Villa Santina, diciamo, ha tutto quanto occorre per attirare il villeggiante ed il cercatore di riposo. Cosa ci manca allora?

Una Associazione che si potrebbe chiamare «Pro Villa Santina» che si dedichi con amore, attività e competenza all'organizzazione del movimento dei forestieri; che si proponga di ottenere miglioramenti edilizi e stradali; che organizzi feste, fiere e mercati; mostre locali e mandamentali; che insomma attraverso il miglioramento dei commerci e delle industrie locali, renda il soggiorno degli ospiti gradito e tale da invogliare nuovi ospiti a seguire l'esempio dei primi.

Questo abbozzo di programma che non è completo, ma rispecchia in linea generale il lavoro da svolgere, noi lo affidiamo alla S. V. perchè lo renda di possibile attuazione.

Con distinti ossequi.

Il Segretario politico
Arrigoni ».

Da S. GIORGIO di Nogaro

Veglionissimo di metà Quaresima

(4). — Il giorno di sabato 14 corrente nella sala teatrale Maran a cura e beneficio della nostra Società Operaia di M. S. ed Istruzione avrà luogo una grande veglia danzante. Fervono ormai i preparativi per la buona riuscita della festa che di certo non potrà mancare.

Sempre furti

Sere fa i soliti ignoti penetrati nella casa di Polentarutti Teresa ved. Savan rubarono 400 lire rinvenute in un cassetto del comò.

— Ieri sera visitarono la nuova Chiesa di Corgnolo asportandovi gli arredi sacri di valore.

A quando scoprirne gli autori?

Da POZZUOLO del Friuli

Onorare beneficando

Nel secondo anniversario della morte del compianto Masotti cav. nob. Ugo e per onorarne la memoria, la sorella Masotti nob. Elisa vedova Corradini ed il nipote nob. Corradini Corradini elargirono all'Asilo Infantile «Regina Elena» L. 100 ed alla Congregazione di Carità L. 50.

Sentiti ringraziamenti ai generosi oblatori.

Consiglio Superiore della Cassa Nazionale infortuni

ROMA, 4.

Sotto la presidenza dell'on. ing. Giuseppe Mazzini, vice presidente di turno, rappresentante dei datori di lavoro industriali, si è adunato il Consiglio Superiore della Cassa Nazionale Infortuni.

La seduta si è aperta con la lettura di un fervido telegramma di saluto di S. E. l'on. Dino Grandi auspicante alle maggiori fortune dell'Istituto.

Il Presidente ha riferito sommariamente sull'attività svolta nell'esercizio 1924, comunicando i dati desunti da una prima valutazione — quale poteva compiersi a così breve tempo dalla chiusura dell'anno — delle risultanze dello esercizio. E' stato con soddisfazione constatato che quanto alla gestione infortuni nell'industria si è verificato nel 1924 uno sviluppo di operazioni superiore a quello degli ultimi anni, malgrado la tenace concorrenza, con aumento delle polizze acquistate e dei premi incassati; conseguentemente, aumento anche delle denuncie d'infortuni e delle indennità pagate.

Per la gestione infortuni in agricoltura, che la Cassa Nazionale esercita per mandato dello Stato, i dati raccolti confermano ancora una volta, alla stregua dei dati ufficiali e contrariamente ad ogni interessata affermazione, che la gestione informata ad assoluta tecnicità, si svolge con una limitazione di spese quale non si riscontra in nessuno dei pochi Enti cui tale gestione è affidata in alcune Provincie del Regno.

Lo scopo principale della sessione era costituito dall'esame del nuovo Regolamento degli Uffici, che il Consiglio Superiore ha approvato dopo esauriente discussione.

Il concetto fondamentale di ordinamento decentrato dell'Istituto, introdotto fin dal 1912 e che è andato gradualmente estendendosi fino all'istituzione di 35 Compartimenti funzionanti autonomamente, beninteso alla dipendenza e con le direttive della Sede Centrale, ordinamento che ha dato ottimi risultati, è stato confermato. La funzione amministrativa dei Compartimenti è integrata dall'attività di circa 70 Sedi locali da essi direttamente dipendenti, oltre alle Agenzie di produzione. Il nuovo Regolamento degli Uffici sancisce norme intese a conferire alle Sedi un fine amministrativo proprio, autonomo, circoscritto bensì, ma pur notevole per entità di lavoro e tale da soddisfare alle esigenze locali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Questo il perfezionamento maggiore introdotto col nuovo Regolamento degli Uffici nell'ordinamento dell'Istituto. Si estenderà, quindi, presso le Sedi l'istituzione degli ambulatori medici che tanto giovano alla restituzione dell'integrità lavorativa dei colpiti da infortunio.

Norme molteplici di funzionamento riguardanti la Sede Centrale e i Compartimenti sono state rivedute o inserite nel nuovo Regolamento degli Uffici, in corrispondenza alla recente riforma del Regolamento Generale e col fine di conferire carattere più industriale allo Istituto.

Il Consiglio ha inoltre deliberato su alcuni argomenti di ordinaria amministrazione ed ha proceduto alla nomina di un Revisore dei Conti per l'esercizio 1924 in persona del consigliere comm. ing. Giuseppe Gadda, rappresentante degli industriali.

Fra Libri e Riviste

UN ROMANZO INTERESSANTE (1)

L'Editore Lattes di Torino pubblica un romanzo: «Aquile e Rondini nel Turbine», dovuto alla penna di un Autore ignoto al gran pubblico, che il lettore giudicherà presto degno di attenzione: F. Bisio.

Se nel libro si tratta di «Aquile e Rondini», il romanzo non narra una storia contemporanea, poichè di rondini non è penuria oggi, mentre le aquile sono estremamente rare, anche sulle Alpi.

Il libro si apre nell'anno 1793, e la scena si svolge in Acqui, ove passò nel 1796 la furia vittoriosa dei Francesi guidati da Bonaparte. Questo romanzo è la lotta aspra di quei tempi, fra gli uomini del passato e quelli dell'avvenire, aristocrazia e plebe. Ma fra i personaggi, il solo storico è Bonaparte. Gli altri sono uomini del tempo, animati da passioni eternamente rinnoventisi con nomi diversi. In questo libro scritto con cura e dignità di arte, assistiamo all'agonia del secolo galante, al fiorire di illusioni e di amori, al decadere di quella nobiltà che aveva tenuto scettro, tanto tempo.

Il dramma centrale è la lotta fra la giovane Repubblica Francese e il vecchio Piemonte invaso e depredato; ma la tela del vasto dramma è intessuta di drammi minori, di vicende romanzesche fra gente vissuta in quel periodo turbinoso, che sparve dalla scena del mondo, lasciando vivo rimpianto. Romanzo storico adunque, ma assai interessante, «anche dal punto di vista psicologico», ed elevato, degno d'un lettore attento e intelligente.

(1). Francesco Bisio. «Aquile e Rondini nel Turbine». Romanzo. — S. Lattes e C., Editori, Torino.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 4 marzo 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.1	747.4	749.3
Pressione al mare	758.1	759.3	759.3
Temperatura	7.6	11.3	9.6
Umidità (0-100)	97	76	88
Vento Direzione	ESE	NW	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	8	5
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,6
Temperatura minima: 7,1
Acqua caduta: mm. 6,85

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 779, sull'Irlanda
Pressione minima: 747, sul Capo Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale

:: CRONACA UDINESE ::

Per l'Esposizione del 1928

Le adesioni

Al nostro Direttore sono pervenute queste adesioni:

Il Comune di Udine

Preg.mo Sig. Direttore,

L'appello lanciato dal Suo Giornale con tanta nobiltà di sensi, con tanto fervore di patriottismo per un'esposizione che dovrà qui solennemente celebrare il decimo anniversario della Vittoria e della Liberazione, è raccolto dalla città di Udine col più grande e vibrante entusiasmo.

Quale rappresentante dell'Amministrazione comunale mi rendo fin d'ora sicuro interprete dell'unanime consenso del popolo udinese, nell'aderire pienamente alla magnifica iniziativa, cui, son certo, non mancherà, per le virtù mirabili di questa nostra gente, che ama la sua Patria e la serve con la fede, con la disciplina e col lavoro, il migliore e più luminoso successo.

L'Esposizione del 1928 dovrà essere e sarà certamente una grande prova della energia friulana e un'affermazione nuova e splendida della più grande e oggi per sempre unita provincia friulana.

E Udine che dalla guerra fu il cuore pulsante e la mente eletta, Udine che più di ogni altra terra sofferse e delirò e sotto la tragica violenza dell'invasore e nella risorta aurora della liberazione, Udine che è nel cuore degli italiani tutti che combatterono e dettero alla Patria le loro forze migliori, deve essere giustamente la sede di tale manifestazione che glorificherà la vittoria e le opere della civiltà italica.

Nessun'altra città potrebbe contenderle questo privilegio: l'Italia tutta sarà concorde.

Gradisca, signor Direttore, coi sensi del mio plauso, i più deferenti ossequi.

Dev.mo dr. MANLIO BINNA.

La Camera di Commercio e il Sen. Morpurgo

Onor.le Direttore,

Plaudo cordialmente, in nome della Camera di Commercio e mio, alla patriottica e opportuna manifestazione che, celebrando il decennio della Vittoria e la unificazione del Friuli, attesterà la meravigliosa rinascita economica e civile della nostra regione.

Con ossequi e con fervidi auguri.

Il Commissario Governativo
Sen. Elio Morpurgo.

Il plauso e il consenso dell'Associazione Commercianti

Il plauso e l'adesione dell'importante Sodalizio alla iniziativa che tornerà di grande decoro e di notevolissima utilità alla nostra città e a tutto il Friuli, dimostra come l'Associazione Commercianti sappia interpretare con felice intuito non solo le aspirazioni della classe di cittadini che accoglie nel suo seno, ma anche quella dell'intera regione. Ecco pertanto la lettera:

Signor Direttore,

Nel 1914, l'Associazione Commercianti di Udine, (di cui allora era Presidente il cav. Giusto Venier e Vicepresidente il cav. Rodolfo Burghart), accoglieva con entusiasmo l'idea di una grande Esposizione regionale, partita, se non erro, dalla Camera di Commercio ed Industria.

Con non minore entusiasmo, l'Associazione Commercianti, vista la proposta dell'on. Piero Pisenti, per un'esposizione friulana da tenersi nel 1928, anno anniversario della Vittoria e della Liberazione, plaude oggi all'iniziativa che è stata lanciata, e si augura che divenga ben presto feconda iniziativa.

Intorno a questa non ci potrà essere che l'unanime consenso di quanti al lavoro profondono le loro migliori energie, di quanti dal desolato silenzio delle case distrutte hanno saputo in breví anni, con diuturna fatica, far risorgere prospere attività d'industrie e commerci.

La lotta politica, le competizioni di parte, non creino scissioni intorno alla Esposizione del Friuli risorto, che vuole sintetizzare dieci anni di nobili sforzi, che vuol mostrare la tenacia mutua e grande del popolo friulano, e l'opera ardente dei suoi lavoratori.

La Patria del Friuli chiede per questa sagra del lavoro, per la sua organizzazione e la sua attuazione, l'unione concorde degli uomini di buona volontà; qualunque sia la loro fede, il loro colore politico.

Solamente così potrà riuscire una degna glorificazione delle antiche energie, e un battesimo delle nuove; con la sincera, attiva collaborazione dei cittadini che deponendo in questa nobile impresa la veste politica, ricordino soltanto di esser friulani.

Questo il voto dell'Associazione Commercianti, che da parte sua augura all'Esposizione del Friuli risorto la più bella riuscita.

Con osservanza.

Giuseppe Ridomi

L'ultima replica al cav. Pantanali

Udine, 4 marzo 1925.

Egregio Sig. Direttore,

Con riferimento alla polemica aperta dal cav. Emilio Pantanali in ordine agli ultimi avvenimenti nel campo combattentistico udinese e friulano, voglia compiacersi di pubblicare quest'ultima nostra

dichiarazione:

I professori, dottori, ragionieri, ecc., firmatari della lettera aperta al cav. Emilio Pantanali — pubblicata sul numero di ieri del «Giornale del Friuli» — non credono conveniente alla loro dignità e serietà di combattenti «onesti», continuare nella polemica iniziata dal cav. Pantanali colla sua prima lettera, perchè essa ha assunto un odioso e pettegolo carattere personale, che può dare noia ai lettori intelligenti e sereni. Si riservano invece il diritto di trattare la dibattuta questione in sede opportuna, cioè in seno al Consiglio Direttivo, nella prima riunione.

Germano Armellini
Luigi Bonanni
dott. Giacomo Luchini
prof. Osvaldo Mazzocco
Benvenuto De Micheli
geom. Eugenio Zilli.

Un telegramma dell'on. Russo

Le dimissioni da Presidente federale

L'on. Luigi Russo, Presidente della Federazione Friulana Combattenti, recentemente chiamato a far parte del Triumvirato per la reggenza dell'Associazione Nazionale Combattenti, ha inviato al Vicepresidente maestro Luigi Bonanni il seguente telegramma:

«In seguito mia nomina Commissario per Reggenza Sezione assistenza Comitato Centrale, rassegno mie dimissioni Presidente codesta Federazione Provinciale. Saluti. — LUIGI RUSSO».

La Federazione Friulana Combattenti comunica il seguente telegramma inviato all'on. Luigi Russo:

«Federazione Friulana Combattenti inviando Vossignoria sensi compiacimento per alta carica plaude provvedimento Governo sistemazione organi centrali e augura migliore avvenire nostra Associazione pro interessi famiglia combattenti. — Vicepresidente: Bonanni».

Onoranze al Gen. Antonio Baldissera

Il signor Commissario Prefettizio, nell'occasione della solenne cerimonia commemorativa in onore del valoroso generale concittadino Antonio Baldissera, ha inviato all'Ill.mo Signor Sindaco di Firenze il seguente telegramma:

«Impossibilitato intervenire prego rappresentarmi solenni onoranze che domani verranno tributate valorosissimo generale Antonio Baldissera che Udine orgogliosamente annovera tra migliori suoi figli e ricorda come mirabile esempio di alte virtù e di profonda devozione verso la Patria.

Con vivi ringraziamenti e particolare ossequio.

Il Comm. Pref.: BINNA».

La pentolaccia

questa festa di Quaresima, tradizionale in ogni Regione d'Italia, avrà luogo quest'anno anche nella nostra città e precisamente sabato sera nella sala del maestro Scalona (via Aquileia N. 1). I biglietti d'invito per la festa si possono ritirare fin da oggi presso il Maestro.

Il Comune non applicherà la consentita addizionale sugli alcoolici

Col R. Decreto Legge 13 febbraio 1925 N. 117, che istituisce a favore dello Stato una addizionale al dazio consumo sul vino, sull'alcool, sulla birra, viene consentito ai Comuni di applicare contemporaneamente una addizionale sui generi stessi pari ad un terzo dell'addizionale governativa.

Il Commissario Prefettizio, con deliberazione 26 febbraio u. s. ha però stabilito di non avvalersi di tale facoltà e ciò in conformità al programma propostosi di non portare ulteriori aggravi alla classe degli esercenti e quindi anche ai consumatori.

Tale programma ha infatti avuto la sua attuazione con le deliberazioni relative al bilancio preventivo 1925 e allo sgravio di parecchie voci del dazio consumo; il recente provvedmento non è quindi che una nuova prova della politica finanziaria iniziata.

Partenza di Camicie nere per la Libia

Domani, 6 corrente, alle ore 15.55, partiranno, dal Bivio di Aurisina, 40 militi, appartenenti alle diverse Legioni della VIª Zona, volontari per la Libia.

Essi sono diretti a Siracusa, ove si imbarcheranno per la Tripolitania per costituirvi la 4ª Centuria Mitraglieri.

E' questo il sesto scaglione di camicie nere giuliane che viene inviato in terra libica; complessivamente, fino ad oggi, ben 170 militi della Zona di Trieste sono andati volontariamente a popolare quelle località per assolvervi, oltre che il loro compito militare, un'alta, una nobile missione patriottica e nazionale.

Esse completano ed integrano magnificamente l'azione dei Fasci locali, che per penuria di mezzi e scarsità dell'elemento italiano, hanno una efficienza assai limitata.

Nei Presidi ove sono di guarnigione, esse costituiscono naturali centri di irradiazione e di propaganda fascista, e perciò veramente italiana, verso i loro connazionali civili e militari. Nei giornalieri continui contatti che per forza si debbono avere nei piccoli Presidii, esse hanno modo di esercitare una benefica azione moralizzatrice, e nello stesso tempo una efficace vigilanza e controllo verso quegli elementi locali o d'importazione anche provvisoria, che fossero animati da intenzioni o da idee ostili all'attuale regime nazionale.

In tale funzione, la fede politica, la passione inestinguibile dalla quale sono animate le camicie nere della Milizia, le mette in grado di rendere servizi superiori a quelli del migliori funzionario dello Stato, che sia apolitico.

Verso l'elemento indigeno, facilmente impressionabile da tutto ciò che è manifestazione di forza e di volontà, lo spirito guascone, il contegno un tantino spavaldo e poco cerimonioso dei volontari, il loro profondo orgoglio di essere italiani e fascisti, le prove di valore date e ripetute, finiscono per incutere un salutare timore ed un profondo rispetto.

Occorre però che gli Ufficiali e Militi delle Legioni Libiche siano consapevoli di questa alta funzione, e con lo studio diligente e profondo di tutte le questioni coloniali, con lo studio della lingua locale, si mettano sempre più in grado di meglio assolverla.

La Corte d'Assise

si riaprirà, per la sessione primaverile, il giorno 14 aprile.

E' stato destinato a presiedere la sessione il cav. avv. Muraglia.

Riunione del Direttorio Provinciale Fascista

Ricordiamo che per il giorno di martedì 10 corrente, alle ore 9.30, è indetta la riunione del Direttorio Provinciale Fascista.

L'Assemblea della Sezione provinciale Mutilati e Invalidi di guerra

Il giorno 15 corrente, alle ore 8.30, in prima convocazione, ed alle ore 9.30 in seconda, avrà luogo, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), giusta il disposto dell'art. 25 dello Statuto Sociale, l'assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria — Bilancio consuntivo 1924 — Bilancio preventivo 1925 — Relazione dei Sindaci — Regolamento interno — Elezione del Consiglio Direttivo — Varie.

La Segreteria della Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra invita i soci che hanno presentato la fotografia per ottenere la tessera gratuità di circolazione sui tram cittadini a presentarsi in Ufficio al più presto possibile per ritirarla.

***

La Famiglia Savanello ha offerto, in morte del signor Giuseppe Tuzzi L. 50.

Segretariato Gruppi professionali dell'Associazione Combattenti

Il Segretariato dei «Gruppi Professionali» ex Combattenti comunica:

A norma degli interessati delle varie Categorie, questo Ufficio rende noto essere avvenuta la costituzione dei seguenti Gruppi Professionali ex Combattenti:

Postelegrafonici — Dipendenti Statali — Dipendenti Enti locali — Ingegneri e Architetti.

Tali Gruppi si sono costituiti poichè tutti gli aderenti hanno profondamente compreso gli scopi della costituzione dei Gruppi Professionali ex Combattenti ed i vantaggi notevoli veramente realizzabili che ne derivano.

Questo Ufficio inoltre può con certezza e soddisfazione affermare che quanto prima anche le altre varie Categorie che hanno in corso le pratiche per costituire i loro Gruppi, invieranno la loro adesione definitiva.

Commendatore

Apprendiamo con vivo piacere che il nostro concittadino cav. uff. Ermenegildo Perosa, Direttore Provinciale di Ragioneria della locale Intendenza di Finanza, è stato testè nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Mandiamo le nostre sentite congratulazioni all'illustre funzionario che il Governo ha voluto premiare per la spiccata intelligenza, grande attività e competenza addimostrata alla Direzione del suo importante Ufficio.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

N. N., per una scommessa, L. 5 — In memoria della signora Argia Lavaroni Bernardon: Eufemia e Arturo Bernardon, da Conegliano, L. 20.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Proseguono le indagini sulle imprese degli scassinatori
Un importante arresto

Dopo qualche giorno di silenzio impostoci per non disturbare il lavoro della Pubblica Sicurezza in merito alle recenti imprese consumate dagli audaci scassinatori, possiamo dire che le indagini stanno per dare i primi frutti concreti.

Le ricerche si sono svolte a Udine, in Provincia ed oltre e proseguono attivissime. L'autorità mantiene un rigoroso riserbo.

Siamo però in grado di affermare che in questi ultimi giorni è stato operato in un centro delle terre redente, un importante arresto. Tacciamo il nome dell'arrestato, in attesa che le responsabilità siano ulteriormente accertate e precisate.

L'arresto si riferirebbe allo scasso compiuto in danno della succursale di Cervignano della Cassa di Risparmio e l'arrestato sarebbe un ex impiegato.

Prodotti della fabbrica Sarroglio
Sequestrati a Milano

E' ancor vivo nella memoria della cittadinanza il ricordo delle gesta compiute dalla fabbrica clandestina di carta monetata falsa che, dal nome dell'incisore Fortunato Sarroglio, ha preso il nome di «fabbrica Sarroglio».

Si ha notizia da Milano che al deposito bagagli di quella stazione principale è stata sequestrata ed aperta una valigia depositata nell'agosto dello scorso anno. La valigia conteneva 50 biglietti da mille lire della Banca d'Italia, falsi, recanti le serie 428 ed L 37. Queste serie erano appunto quelle impresse sui biglietti da mille che uscivano dalla fabbrica ricordata.

E' noto che la banda fu scoperta ed i componenti di essa arrestati per merito del Commissario di P. S. avv. Marotta e da un funzionario della Questura di Padova. Evidentemente l'arresto dei falsari impedì loro di ritirare la preziosa valigia depositata alla Stazione di Milano.

Programmi della Radio
comunicati dal Radio Club Udinese
(Ora italiana).

Giovedì 5 marzo.

Parigi (1780 m.) — Ore 21.45: Serata russa.

Zurigo (515 m.) — Ore 20.15: Concerto sinfonico.

Vienna (530 m.) — Ore 18: Ballate tedesche.

Newcastle (400 m.) — Ore 20.30: Serata Hawaiana.

Londra (365 m.) — Ore 20.30: Quartetto op. 13 (Strauss). Canzoni inglesi e straniere. Quartetto op 60 (Beethoven).

Cinema Teatro Eden

IL RISCATTO, la tanto attesa novità, il grande capolavoro italiano edito dal Consorzio Cinematografico Direttori Associati, il ricato letterario di Guglielmo Zorzi, verrà oggi varato al Cinema Eden dalle ore 17.

Soggetto passionale, base d'un dramma famigliare, è di intensa commozione: «Una mamma — La sua eterna bontà — Un unico figlio — Adoratissimo figlio — Il loro cielo è azzurro dapprima, tanto azzurro e terso — Poi salgono le nubi grigie — Dalle spire di una perfidia maschile — E quel cielo si rabbuia e si fa minaccioso, terribile — Povero cuore di mamma — Ripalpiterai tu di purissima gioia? — Rivedrai tuo figlio?

Il soggetto è stato inscenato e diretto dall'autore, e certo che il successo riportato da IL RISCATTO sulle scene sarà raddoppiato alla visione cinematografica per il superbo ed ampliato svolgimento.

L'interpretazione affidata ai valenti ed apprezzatissimi artisti Elena Lenada, Andrea Habay, Lido Manetti, M. Cleo Tarlarini, che hanno recitato le rispettive parti, in modo encomiabile, tanto da meritarsi le congratulazioni dello stesso autore Guglielmo Zorzi.

Il miglior pubblico cittadino questa sera si darà convegno all'Eden per dare il proprio plauso al capolavoro.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 4. — (per telegrafo).

Francia 126.75 — Svizzera 480.25 — Londra 118.915 — America 24.975 — Berlino (marco oro) 5.955 — Vienna 0.03505 — Romania 12.25 — Belgio 125.90 — Spagna 355 — Praga 74.50 — Ungheria 0.0347 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.85.

Rendita e Consolidato

TRIESTE, 4. — (per telegrafo).

Rendita 3.50 per cento 83.25.

Consolidato 5 per cento 98.50.

I titoli alla Borsa di Milano nella giornata di ieri non sono stati inquotati.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.

(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.25 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.

Partenze da Tricesimo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17,20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coinciden. za a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Andurins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi o partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano.

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine, Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.40 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15.

Linea automobilistica Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo - Cavazzo Carnico

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»